CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 1181

Localizzazione del Nuovo Ospedale Maria Vittoria e Amedeo di Savoia.

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 16/05/2023, SACCO SEAN 16/05/2023, MARTINETTI IVANO 16/05/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/05/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO*: Localizzazione del Nuovo Ospedale Maria Vittoria e Amedeo di Savoia.*

Premesso che:

- la realizzazione di un nuovo ospedale nel quadrante nord ovest della città di Torino, in sostituzione dei due presidi Maria Vittoria e Amedeo di Savoia risulta non più rimandabile;
- in data 10 agosto 2022 la Regione Piemonte richiede l'espressione della Città di Torino circa le ipotesi di localizzazione del nuovo presidio in sostituzione degli ospedali Amedeo di Savoia e Maria Vittoria;
- in data 2 marzo 2023 si è riunito al grattacielo, sede della Regione Piemonte, un tavolo tecnico politico tra Regione, ASL Citta di Torino e Comune di Torino finalizzato, sulla base delle esplorazioni e degli studi condotti, alla programmazione del percorso di realizzazione del nuovo ospedale a partire dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'avvio del percorso di localizzazione e cessione dell'area di proprietà comunale di circa 59 mila m2 compresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce;

Considerato che:

- sul parco della Pellerina le problematiche sono numerose. Sull'area insistono importanti vincoli urbanistici definiti dal Piano Regolatore, con criticità notevoli dal punto di vista geologico e idraulico, senza contare le questioni legate all'inquinamento acustico. Anche l'estensione piuttosto ridotta dell'area non è da sottovalutare: dovesse rendersi necessario un ampliamento dell'ospedale, si dovrebbe obbligatoriamente andare a consumare altro suolo;

- con la deliberazione (mecc. 2020 01683/112) il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, che si compone principalmente dell'analisi di vulnerabilità climatica, dell'analisi di vulnerabilità del territorio e della strategia di adattamento con l'elenco delle azioni definite per contrastare gli impatti locali del cambiamento climatico, tra cui l'azzeramento del consumo di suolo nelle trasformazioni urbane;
- con deliberazione del Consiglio Comunale (DEL 213/2021) è stato successivamente approvato il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, strumento di analisi e di programmazione per indirizzare gli investimenti e le politiche di gestione del sistema del verde urbano pubblico torinese nei prossimi decenni, integrativo degli strumenti di pianificazione urbanistica;
- tra le azioni previste dai due piani, il rafforzamento dei corridoi ecologici che si sviluppano lungo gli assi dei principali corsi d'acqua torinesi, tra cui il Parco della Pellerina, di fatto disponendo l'inedificabilità su tali aree verdi;
- in particolar modo il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde individua quattro principali strategie per incrementare la qualità dei corridoi ecologici e degli habitat per la tutela della biodiversità:
    1. la conservazione della qualità ecologica delle aree verdi esistenti comprese nelle fasce fluviali e perifluviali A e B e C del Piano di assetto idrogeologico;
    2. la conversione in aree a parco delle aree libere destinate a servizi a verde dal Piano Regolatore Generale all'interno delle fasce A, B e C;
    3. la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali;
    4. gli interventi di forestazione urbana diffusa.

Ricordato che:

- il 13 febbraio 2023 Il Consiglio Comunale di Torino ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima che, attraverso la definizione di una serie di impegni e di azioni concrete, si pone come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO_2, e che recepisce tutte le azioni previste dal Piano di Resilienza Climatica e dal Piano Strategico dell'Infrastruttura verde;

Sottolineato che:

- l'ospedale Maria Vittoria, inaugurato nel 1885, versa oggi in una situazione di deterioramento strutturale tale da non essere più sanabile con singoli interventi di manutenzione;
- è dunque assolutamente necessaria la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera che vada implementare l'offerta sanitaria del quadrante nord ovest della Città.

Evidenziato che:

- Nella Città di Torino i corridoi ecologici si sviluppano lungo tutto l'asse del Po torinese e dei tre principali corsi d'acqua che vi confluiscono
- Anche il Piano di assetto idrogeologico considera le fasce di pertinenza fluviali in funzione di corridoi ecologici e diviene lo strumento di riferimento per la promozione, progettazione, gestione e monitoraggio di interventi di riqualificazione ambientale e rinaturazione e di riqualificazione paesaggistico-ambientale per le Fasce A e B
- L'area di Parco Carrara individuata per la realizzazione del nuovo ospedale ricade nella fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (aree soggette ad allagamento o a inondazione da parte di acque anche ad alta energia e con battente superiore a 0,50 m) ed in classe III di idoneità all'utilizzazione urbanistica e sottoclasse IIIa1 (P) (aree inedificate su cui insistono impianti sportivi a raso)
- il PAI prevede la possibilità di realizzazione in queste aree di opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali, solo quando queste non siano altrimenti localizzabili, in quanto trattasi di aree inidonee a nuovi insediamenti
- La Città di Torino ha individuato almeno altre 3 aree in cui sarebbe localizzabile il nuovo ospedale.

Considerato altresì che:

- La scelta di realizzare il nuovo ospedale all'interno del Parco Carrara confligge sia con le indicazioni del Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino, che prevede l'azzeramento del consumo di nuovo suolo sul territorio cittadino, sia con le indicazioni del Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, che dispone la conversione in aree a parco delle aree libere all'interno delle fasce A, B e C del

Piano di Assetto Idrogeologico, sia con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, che recepisce integralmente i precedenti piani;

- La realizzazione di una struttura impattante come un grande ospedale all'interno di uno dei più grandi parchi della Città presenta diverse criticità, sia ambientali, che viabilistiche;
- Esiste infine la necessità di prevedere una nuova destinazione urbanistica per gli spazi dell'ospedale Maria Vittoria, onde evitare abbandono e speculazioni

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Ad avviare le procedure necessarie all'individuazione di un'area per il nuovo ospedale di Torino Nord diversa da quella ricompresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce e che non comporti consumo di suolo.